



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2025**

Comune di Lona Lases
Provincia di Trento

Sommario

PREMESSA	4
1. IDENTITA' DEL COMUNE	5
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI	5
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE	8
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	16
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	19
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	20
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI	22
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	25
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	26
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	26
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	26
3.4 RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE	22
3.5 ANALISI PER INDICI	27
3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	29
3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	31
3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	32
3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	32
RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025	369
<i>Gli obblighi di contabilità patrimoniale</i>	39
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2025	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i> 40
STATO PATRIMONIALE	41

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Con delibera n. 2098 del 18/11/2022, la Giunta provinciale di Trento ha nominato Commissario straordinario, del comune di Lona Lases, il dottor Alberto Francini a far data dal 23/11/2022. Per tutto l'esercizio 2023 il Comune di Lona Lases è stato commissariato, mentre in data 25/02/2024 è stato eletto il nuovo Consiglio Comunale.

Nel 2024 sono stati organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2024 gli organi di governo del Comune di Lona Lases, eletti in data 25/02/2024, erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco	Antonio Giacomelli
Vicesindaco	Mara Tondini
Consigliere	Letizia Campestrini
Consigliere	Graziano Micheli
Consigliere	Silvano Casagrande
Consigliere	Daniele Casagrande
Consigliere	Franca Dallagiacomani
Consigliere	Norberto Fedrizzi
Consigliere	Maria Lucia Ioriatti
Consigliere	Piermario Fontana
Consigliere	Alessandro Marchi
Consigliere	Carlo Micheli

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Antonio Giacomelli
Vicesindaco	Mara Tondini
Assessore	Letizia Campestrini
Assessore	Graziano Micheli

Organigramma

Con deliberazione n. 24 di data 22/04/2021 la Giunta comunale ha aggiornato la pianta organica del personale dipendente come segue:

PIANTA ORGANICA

	Servizio Segreteria e Affari Generali	Servizio Ragioneria e Finanze	Servizio Tecnico	TOTALE
SEGRETARIO COMUNALE	1			1
B Base Operaio qualificato			2	2
C Base Assistente amministrativo Assistente contabile Assistente tecnico	2	1	1	4
C Evoluto Collaboratore contabile Collaboratore tecnico		1	1	2
D Base Funzionario Tecnico			1	1

TOTALE 10

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	335.400,00	377.173,99	112,45%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	379.007,09	423.373,63	111,71%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	185.636,00	230.348,45	124,09%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	246.003,66	372.037,87	151,23%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	507.250,00	172.093,54	33,93%
	TOTALE TITOLI	1.903.296,75	1.575.027,48	82,75%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	908.743,12	973.054,08	107,08%
TITOLO 2	In conto capitale	346.003,66	249.501,95	72,11%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	9.366,47	9.355,54	99,88%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	507.250,00	172.093,54	33,93%
	TOTALE TITOLI	2.021.363,25	1.404.005,11	69,46%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	365.800,00	377.173,99	103,11%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	480.758,09	423.373,63	88,06%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	235.995,00	230.348,45	97,61%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	528.857,29	372.037,87	70,35%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	507.250,00	172.093,54	33,93%
	TOTALE TITOLI	2.368.660,38	1.575.027,48	66,49%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitive	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.281.416,22	973.054,08	75,94%
TITOLO 2	In conto capitale	713.857,29	249.501,95	34,95%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	9.366,47	9.355,54	99,88%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	507.250,00	172.093,54	33,93%
	TOTALE TITOLI	2.761.889,98	1.404.005,11	50,83%

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 di data 23 dicembre 2024, approva il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e la Nota Integrativa. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31 luglio 2025 è stata adottata la delibera di variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025-2027 ai sensi degli Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm..

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2025, con decisione della Giunta Comunale n. 09 del 24 febbraio 2026, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2025 è stato applicato avanzo di amministrazione libero, per € 270.566,50 e avanzo vincolato per € 1.466,50 destinato a spese correnti.

Il conto del tesoriere, dell'economista e degli altri agenti contabili sono stati parificati con le seguenti determinazioni del Servizio Finanziario:

Agente contabile	Nr. determina	Data determina
Conto della gestione del Tesoriere comunale 2025	03	26/01/2026
Conto degli Agenti contabili 2025	05	30/01/2026
Conto della gestione dell'economista comunale 2025	04	30/01/2026

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			706.929,60
RISCOSSIONI	453.874,62	886.429,22	1.340.303,84
PAGAMENTI	343.713,47	1.072.634,84	1.416.348,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			630.885,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			630.885,13
RESIDUI ATTIVI	801.293,82	688.598,26	1.489.892,08
RESIDUI PASSIVI	200.814,91	331.370,27	532.185,18
<i>Differenza</i>			957.706,90
<i>FPV per spese correnti</i>			17.800,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			176.645,99
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2025			1.394.146,04

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	1.186.218,31	1.227.749,64	1.394.146,04

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

Accertamenti	(+)	1.575.027,48
Impegni	(-)	1.404.005,11
Totale avanzo di competenza		171.022,37

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2025
Riscossioni	(+)	886.429,22
Pagamenti	(-)	1.072.634,84
	<i>Differenza</i> [A]	-186.205,62
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	122.663,10
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	194.445,99
	<i>Differenza</i> [B]	-71.782,89
Residui attivi	(+)	688.598,26
Residui passivi	(-)	331.370,27
	<i>Differenza</i> [C]	357.227,99
Saldo avanzo di competenza		
		99.239,48

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2025
Totale accertamenti di competenza (+)	1.575.027,48
Totale impegni di competenza (-)	1.404.005,11
SALDO GESTIONE COMPETENZA	171.022,37
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	109.530,28
Minori residui attivi riaccertati (-)	89.089,39
Minori residui passivi riaccertati (+)	46.716,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	67.156,92
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	171.022,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	67.156,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	270.566,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	957.183,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-71.782,89
AVANZO (calcolato) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	1.394.146,04
AVANZO (effettivo) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	1.394.146,04
differenza	0,00

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	22.663,10
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.030.896,07
Avanzo applicato alla parte corrente	185.566,50
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.239.125,67
Spese titolo I	973.054,08
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	9.355,54
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	17.800,00
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	1.000.209,62
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01)	238.916,05
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'es. 2025	27.409,94
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (02)	211.506,11
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	2.824,12
EQUILIBRI COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (03)	208.681,99
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	372.037,87
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	100.000,00
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	85.000,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	557.037,87
Spese Titolo II	249.501,95
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0
Spese Titolo III	0
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	176.645,99
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	426.147,94
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	130.889,93
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'es. 2021	0
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	1.125,00
EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)	129.764,93
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRI COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	129.764,93

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	185.566,50 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.663,10
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.030.896,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	973.054,08 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	17.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	9.355,54 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		238.916,05
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	27.409,94
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		211.506,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	2.824,12
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		208.681,99

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	85.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	100.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	372.037,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	249.501,95
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	176.645,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		130.889,93
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.125,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		129.764,93
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		129.764,93

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		369.805,98
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		341.271,04
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		338.446,92
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		238.916,05
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	185.566,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	27.409,94
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.824,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		23.115,49

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di partecapitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc. ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE: completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;

EQUILIBRIO COMPLESSIVO: oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi

equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)		€ 1.394.232,94
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾		174.569,60
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		17.996,12
		192.565,72
	Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge		61.926,85
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.399,60
	Totale parte vincolata (C)	66.326,45
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	116.745,04
		116.745,04
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.018.595,73

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2025, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere riempiti negli esercizi 2026 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti A1) A2) A3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

In particolare i fondi vincolati sono costituiti dai contributi per le concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) e delle relative sanzioni e dai fondi assegnati all'Amministrazione per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 da restituire alla Provincia Autonoma di Trento in quattro rate annuali uguali pari ad euro 1.466,50.

Vincoli stabiliti dalla legge	0,00
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	61.926,85
Vincoli per trasferimenti	4.399,60
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	66.326,45

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

B1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- ◆ Metodo ordinario (Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2024 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale

determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Rispetto agli esercizi precedenti il fondo risulta in diminuzione per effetto delle cancellazioni di residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni.

L'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **174.569,60**.

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

a) accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011): **nessun accantonamento**;

b) Il fondo passività potenziali per far fronte ai debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lettera f) del D.lgs. n. 267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm.:

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati. Non si procede ad alcun accantonamento in quanto l'Assemblea dei Soci dell'Azienda per il Turismo Altopiano Pinè e Valle di Cembra Soc.Cons.r.l. in liquidazione nella seduta del 26 gennaio 2026 dopo aver approvato il bilancio chiuso al 31.12.2024 e quello chiuso al 31.12.2025 evidenziando perdite rispettivamente di euro 5.783 e 4.312, ha provveduto all'approvazione del bilancio di liquidazione che prevede per il Comune di Lona Lases il rimborso dell'intera quota sociale a suo tempo versata pari ad euro 593,12 risultando pertanto inutile l'accantonamento in questione. Le altre società partecipate non presentano perdite.

d) Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, nel Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere accantonata una pari:

“a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”.

Tenuto conto che il Comune evidenzia l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti 2024 pari 16 giorni procede ad accantonare il 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio 2025 la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese finanziate da entrate con vincolo di destinazione, pari ad euro 695.956,00 e quindi un

conseguente accantonamento di euro **13.919,12**;

e) Altri accantonamenti:

accantonamenti per indennità fine mandato per **€ 4.077,00** sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

FONDI DESTINATI

Parte destinata agli investimenti: **116.745,04**;

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.lgs. 267/2000 e del D.lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio 2025				706.929,60
Riscossioni	+	453.874,62	886.429,22	1.340.303,84
Pagamenti	-	343.713,47	1.072.634,84	1.416.348,31
FONDO DI CASSA risultante				630.885,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2025				630.885,13

Consistenza cassa vincolata	+/-	2023	2024	2025
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	0,00	0,00	0,00

Nel 2025 non è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

Non esistono depositi presso C/C postali.

Presso il Tesoriere ci sono Depositi cauzionali per spese contrattuali per euro 3.122,51.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000.

Gestione residui attivi					
Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	138.337,40	71.086,41	67.029,99	138.116,40	-221,00
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	330.324,30	188.652,75	141.867,36	330.520,11	195,81
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	265.557,71	150.216,64	142.657,55	292.874,19	27.316,48
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	498.913,52	43.784,49	448.278,63	492.063,12	-6.850,40
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.594,62	134,33	1.460,29	1.594,62	
Totale ..	1.234.727,55	453.874,62	801.293,82	1.255.168,44	20.440,89
Gestione residui passivi					
Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	309.333,97	225.546,30	44.524,48	270.070,78	39.263,19
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	266.348,52	109.941,43	148.954,25	258.895,68	7.452,84
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	15.561,92	8.225,74	7.336,18	15.561,92	
Totale ..	591.244,41	343.713,47	200.814,91	544.528,38	46.716,03
Risultato complessivo della gestione residui					
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI			Euro	20.440,89	
MINORI RESIDUI PASSIVI			Euro	46.716,03	
SALDO GESTIONE RESIDUI			Euro	67.156,92	

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Attivi Titolo I	390,41	17.477,87	17.403,69	20.744,50	11.013,52	79.082,84	146.112,83
Attivi Titolo II	-	-	139.361,25	-	2.506,11	114.893,07	256.760,43
Attivi Titolo III	63.789,52	10.000,85	4.741,91	8.927,85	55.197,42	145.731,48	288.389,03
Attivi Titolo IV	46.419,12	-	23.228,41	11.319,58	367.311,52	346.740,87	795.019,50
Attivi Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Attivi Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Attivi Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Attivi Titolo IX	-	-	264,00	115,36	1.080,93	2.150,00	3.610,29
TOTALE ATTIVI	110.599,05	27.478,72	184.999,26	41.107,29	437.109,50	688.598,26	1.489.892,08
Passivi Titolo I	-	-	-	1.500,00	43.024,48	268.018,88	312.543,36
Passivi Titolo II	-	-	8.706,90	33.488,62	106.758,73	58.435,48	207.389,73
Passivi Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo VII	5.187,74	73,54	2.000,00	2,58	72,32	4.915,91	12.252,09
TOTALE PASSIVI	5.187,74	73,54	10.706,90	34.991,20	149.855,53	331.370,27	532.185,18

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2025 è pari a:

FPV	2025
FPV – parte corrente	€ 22.663,10
FPV – parte capitale	€ 100.000,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2025
FPV – parte corrente	€ 17.800,00
FPV – parte capitale	€ 176.645,99

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti incontro capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2021.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2025 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2025 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025, hanno condiviso di confermare anche per il 2025 e 2026 la possibilità di effettuare apposite intese "verticali" ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 tra la Provincia e gli enti locali finalizzata prioritariamente alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. Con lo stesso Protocollo d'intesa le parti si sono impegnate a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Descrizione entrate in c/capitale	Importo finanziato 2025
Accertamenti riempituti	
FPV in conto capitale al netto delle relative economie	100.000,00
Avanzo di amministrazione	85.000,00
Mutui	
Trasferimenti di capitali da privati	
Contributi in conto capitale	227.619,17
Contributi P.N.R.R.	143.293,70
Alienazioni patrimoniali	
Contributi per permessi di costruire	1.125,00
Sanzioni edilizie	
Altre entrate di parte capitale	
Avanzo di parte corrente	
TOTALE	557.037,87

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento

codice	Cap.	Descrizione	impegni	FPV entrata 2025	FPV uscita 2025	Avanzo di amministrazione libero	PNRR	Altre entrate (contributi dalla Comunità) cap. 2510000	Contributi PAT somma urgenza cap. 1960150	Cap. 190008 Budget 2022 e precedenti	Piani BIM	Cap. 1970000 canoni aggiuntivi BIM
Missione 01 – Servizi istituzionali generali e gestione												
Programma 2 – Segreteria generale												
01.02.2.02	211600	Acquisto di arredi uffici comunali						0,00		0,00		0,00
01.02.2.02	212170	Acquisto manutenzione fotocopiatrici/stampanti uffici						0,00		0,00		0,00
Programma 5 – Gestione beni demaniali e patrimoniali												
01.05.2.02	2151201	Manutenzione straordinaria immobili e relativi impianti	2.643,74					0,00		0,00		2.643,74
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi												
01.08.2.02	2121801	Acquisti software e hardware per informatizzazione uffici						0,00		0,00		0,00
01.08.2.02	2121802	Intervento PNRR - MIC1 - Inv. 1.4.3 Adozione App IO - CUP: F81F22003370006	2.086,81				2.673,00					
01.08.2.02	2121803	Intervento PNRR - MIC1 - Inv. 1.4.4 Adozione identità digitale - CUP: F81F22002960006	8.332,60				14.000,00					
01.08.2.02	2121804	Intervento PNRR - MIC1 - Inv. 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - CUP: F81F22004690006	30.558,66				46.548,96					
01.08.2.02	2121805	Intervento PNRR - Inv. 1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - CUP: F51F2201059006	3.177,61				10.172,00					
01.08.2.02	2121806	Intervento PNRR MIC1 - Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digital" - CUP: F81F22006160006	2.013,00				23.147,00					
01.08.2.02	2121807	Intervento PNRR MIC1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni" - CUP: F81C23001390006	19.185,72				42.824,00					
01.08.2.02	2121808	Intervento PNRR MIC1 - Investimento 1.4 - "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale (ANPR) - Adesione allo stato civile digitale (ANSC) - Comuni - CUP:	3.050,00				3.928,74					
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza												
Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica												
03.02.2.02	2811530	Progetto sicurezza connettività video sorveglianza Valle di Cembra						0,00		0,00		
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio												
Programma 01 – Istruzione prescolastica												
04.01.2.02	241700	Contributo straordinario Scuola Materna di Lona						0,00				0,00
Programma 02 – Altri ordini di Istruzione non universitaria												
04.02.2.02	242105	Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	6.466,00					0,00		0,00	6.466,00	0,00
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale												
05.02.2.02	252000	Manutenzione straordinaria Centro Sociale di Lona						0,00		0,00		0,00
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio												
08.01.2.05	291700	Contributi utilizzo porfido in pavimentazione anditi strade						0,00		0,00		0,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente												
Programma 02 – Investimenti fissi lordi												
09.02.2.02	295700	Progetto lavori di abbellimento urbano						0,00		0,00		0,00

09.02.2.02	296500	Piano di Gestione Forestale Aziendale L.P. 11/2007						0,00		0,00		0,00
09.02.2.02	2967501	Compartecipazione spese "adeguamento strada forestale Val Mattio" ASUC			10.000,00			0,00		10.000,00		0,00
Programma 04 – Servizio idrico integrato												0,00
09.04.2.02	294100	Manutenzione straordinaria acquedotti comunali (rilevante IVA)	2.196,00		31.245,23			0,00		1.918,63		31.522,60
09.04.2.02	294110	Manutenzione straordinaria acquedotto industriale (rilevante IVA)						0,00		0,00		0,00
09.04.2.02	294152	Manutenzione straordinaria fognature			17.015,45		17.015,45	0,00		0,00		0,00
09.04.2.05	294700	Servizio idrico intercomunale: quota straordinaria Comunità Valle Cembra	3.254,96					0,00		3.254,96		0,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale												
09.02.2.02	2965001	Progetto lavori di abbellimento urbano	8.723,00		11.498,50			20.221,50		0,00		0,00
Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione												
09.05.2.02	2955501	Piano di gestione Rete delle Riserve - trasferimento all'ente capofila	37.662,29							9.662,29		28.000,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità												
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali												
10.05.2.02	281189	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	14.874,92		6.886,81		5.864,76	0,00				15.896,97
10.05.2.02	281510	Acquisto attrezzatura varia per cantiere comunale						0,00		0,00		0,00
10.05.2.02	281531	Manutenzione straordinaria automezzi comunali						0,00		0,00		0,00
10.05.2.02	282112	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	5.572,96				5.572,96	0,00				0,00
10.05.2.02	2821121	Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	51.821,23									51.821,23
10.05.2.03	2813001	Trasferimento al Comune di Cembra Lissignago per i lavori di collegamento stradale "progetto per l'Avviso"			100.000,00		100.000,00	0,00	0,00			
Missione 11 – Soccorso civile												
Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali												
11.02.2.02	293700	Contributo straordinario ai VVFF						0,00		0,00		0,00
Programma 01 – Sistema di protezione civile												
11.01.2.05	2931200	Lavori di somma urgenza sulla strada denominata "via Sottolona"	42.502,25					0,00	41.725,69	776,56		
Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali												
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido												
12.09.2.02		Contributo straordinario all'asilo nido						0,00				0,00
Programma 08 – Cooperazione e associazionismo												
12.08.2.02	21034000	Contributi straordinari ad enti e associazioni					0,00	0,00				0,00
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale												
12.09.2.02	2105110	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.380,20				1.671,20	0,00				3.709,00
TOTALI			249.501,95	100.000,00	176.645,99	30.124,37	143.293,70	20.221,50	41.725,69	25.612,44	105.706,80	34.352,74

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle nonricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti inc/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	ACCERTAMENTI
Rimborso ISTAT per censimento generale della popolazione	1.068,00
Rimborso spese per elezioni politiche e referendum	2.564,37
Trasferimenti dal B.I.M. per iniziative diverse	5.000,00
Trasferimenti dalla Comunità di Valle per iniziative diverse	1.000,00
Trasferimenti da Comuni per iniziative diverse	600,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	10.232,37
SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	IMPEGNI
organi istituzionali: rimborso spese legali Amministratori	3.868,00
organi istituzionali: prestazioni di servizi per attività o iniziative di rappresentanza: realizzazione pubblicazione per il centenario della Centrale Idroelettrica di Pozzolago.	12.361,60
organi istituzionali: prestazioni di servizi per attività o iniziative di rappresentanza	3.465,36
segreteria: spese supplenza scavalco segretario comunale	33.386,40
tributi: restituzione e rimborso di entrate e tributi diversi	305,51
Imposte e tasse pregresse, irregolarità e sanzioni amministrative	15.552,36
ufficio tecnico: spese per progettazioni, collaudi, perizie, frazionamenti, regolarizzazioni catastali, studi tecnici, e incarichi tecnici diversi	62.573,34
anagrafe: spese per elezioni politiche varie e referendum	1.030,00
anagrafe: spese diverse per censimenti e indagini statistiche	1.368,00
anagrafe: rimborso allo Stato delle maggiori somme anticipate per elezioni e consultazioni popolari	1.462,40
TOTALE SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	135.372,97

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

<i>Descrizione oggetto della spesa</i>	<i>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</i>	<i>Importo della spesa</i>
Spese di rappresentanza per momento conviviale per i 100 anni della centrale idroelettrica Pozzolago	Centenario della centrale idroelettrica Pozzolago	3.465,36
Stampa Libro "Centrale elettrica Pinè-Bedollo-Lona"	Centenario della centrale idroelettrica Pozzolago	10.161,60
Stampa di nr. 300 copie del libro "Centrale elettrica Pinè-Bedollo-Lona"	Centenario della centrale idroelettrica Pozzolago	2.200,00

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Sulla base dell'attestazione del Segretario comunale, al 31 dicembre 2024 non sono da riconoscere l'esistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm.

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo, calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibri dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Il Comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2025.

3.4 RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti avevano concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune avesse o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale le parti hanno convenuto sull'opportunità di sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa, concordando quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 non tratta questo argomento.

3.5 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto 2025 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L., come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dello stock dei debiti residui scaduti e non pagati rilevati dalla piattaforma **Area RGS – Crediti commerciali**.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2024	41,96 gg
l'indicatore di medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2024	-16,35 gg

Di seguito si riporta l'ammontare del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12:

stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2024	- 35.304,85 euro
--	-------------------------

stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2023	2.032,52 euro
--	----------------------

- il debito scaduto al 31.12.2023 era pari a € 2.032.52 mentre quello al 31.12.2022 era pari a € 4.664,51, con una diminuzione pari al 56,42%;

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è pari a -12,22 giorni, pertanto non si rende necessario provvedere all'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

L'ente è tenuto ad adottare le misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e quindi di raggiungere l'obiettivo di rispettare il termine di pagamento in 30 giorni. Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018.

Ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, si allega, di seguito, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002;

Fornitore	Oggetto	Nr. doc.	Data doc.	Identificativo SDI	Importo (A)	Data ricezione	Data mandato	Importo pagato (B)	Nr. gg. pag. (C)
AMAMBIENTE S.P.A.	GESTIONE CIMITERI 2024	2143	05/11/2024	13298421330	475,80	05/12/2024	16/01/2025	390,00	42
ASISTAR SRL	Documento n. 37/C/2024 del 01/10/2024	37/C/2024	01/10/2024	13059212212	1.016,65	01/11/2024	16/01/2025	833,32	76
AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Documento n. 2/641 del 31/08/2024	2/641	31/08/2024	12933462039	4.991,37	30/09/2024	30/01/2025	4.091,29	122
AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Documento n. 2/794 del 31/10/2024	2/794	31/10/2024	13354153766	4.991,37	30/11/2024	30/01/2025	4.091,29	61
AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Documento n. 2/723 del 24/10/2024	2/723	24/10/2024	13229586410	4.991,37	30/11/2024	30/01/2025	4.091,29	61
AUTOTRASPORTI BENEDETTI SNC DI BENEDETTI MAURO E FABRIZIO	Documento n. 58/24 del 19/11/2024	58/24	19/11/2024	13411742103	549,00	19/12/2024	22/01/2025	450,00	34
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	Quota Vostro carico saldo gestione acquedotto intercomunale anno 2023- manutenzione ordinaria e straordinaria	F3/00/5	02/10/2024	13068113800	11.329,86	08/11/2024	01/03/2025	2.058,11	113
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	Quota Vostro carico saldo gestione acquedotto intercomunale anno 2023- manutenzione ordinaria e straordinaria	F3/00/5	02/10/2024	13068113800	11.329,86	08/11/2024	01/03/2025	7.228,66	113
CONCI MICHELE	Documento n. 62 del 12/11/2024	62	12/11/2024	13423362622	5.603,46	12/11/2024	22/01/2025	4.593,00	71
CONCI MICHELE	Documento n. 41 del 21/07/2025	41	21/07/2025	15216664752	2.659,60	21/07/2025	21/08/2025	2.180,00	31
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	Fattura Cliente	419 PAS	17/04/2020	2844653588	441,40	17/05/2020	30/01/2025	441,40	1719
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	Fattura Cliente	1429 PAS	16/12/2021	6350214609	1.403,00	31/01/2022	30/01/2025	1.403,00	1095
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	Fattura Cliente	135 PAS	10/02/2025	14008180772	5.374,32	12/03/2025	21/05/2025	4.405,18	70
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	Fattura Cliente	209 PAS	10/02/2025	14013223635	25.184,34	12/03/2025	21/05/2025	20.642,90	70
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	412 E	24/10/2024	13226868773	2.063,56	23/11/2024	16/01/2025	561,29	54
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	412 E	24/10/2024	13226868773	2.063,56	23/11/2024	16/01/2025	1.130,15	54
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	413 E	24/10/2024	13226868740	529,36	23/11/2024	16/01/2025	433,90	54
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	439 E	15/11/2024	13391184882	2.063,56	15/12/2024	22/01/2025	589,44	38
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	439 E	15/11/2024	13391184882	2.063,56	15/12/2024	22/01/2025	1.102,00	38
DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	ORDINE OPI124679-24 CONV. 47251 DEL 27/03/2023	V3-2965	14/11/2024	13388781589	381,05	14/12/2024	16/01/2025	366,39	33
DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	ORDINE OPI124679-24 CONV. 47251 DEL 27/03/2023	V3-2658	14/10/2024	13167080961	290,63	13/11/2024	16/01/2025	279,45	64
DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	ORDINE OPI124679-24 CONV. 47251 DEL 27/03/2023	V3-1620	13/05/2025	14684360470	32,29	12/06/2025	14/07/2025	31,05	32
DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	ORDINE OPI124679-24 CONV. 47251 DEL 27/03/2023	V3-1621	13/05/2025	14684360544	226,04	12/06/2025	14/07/2025	217,35	32
DI ESSE IMPIANTI SRL	Documento n. 751/00 del 30/11/2024	751/00	30/11/2024	13557130964	5.629,08	30/11/2024	22/01/2025	4.614,00	53
DI ESSE IMPIANTI SRL	Documento n. 403/00 del 31/10/2025	403/00	31/10/2025	15957985373	1.615,28	31/10/2025	09/12/2025	1.324,00	39

3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31/12/2025:

Denominazione	Partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Numero Azioni/Quote	Capitale Sociale Nominale	Valore nominale partecipazione	Capitale netto 31/12/2024	Valore Quota Capitale Netto
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	Diretta	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	0,54		9.553,40	51,64	7.334.343,00	39.605,45
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	Diretta	Gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani	1,24		525.889,00	6.521,02	6.344.042,00	78.666,12
Trentino Digitale S.p.A.	Diretta	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	0,003700	90	6.433.680,00	238,05	54.089.796,00	2.001,32
Trentino Riscossioni S.p.A.	Diretta	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	0,0078	78	1.000.000,00	78,00	5.524.620,00	430,92
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra S. cons. r.l. in liquidazione	Diretta	promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito	0,6243	1	95.000,00	593,12	100.310,55	626,28
Trentino Mobilità S.p.A.	Diretta	gestione di aree di sosta a pagamento degli Enti soci e di servizi legati alla mobilità	0,04	500	1.355.000,00	5,00	5.105.288,00	2.042,12
AmAmbiente S.p.A.	Diretta	gestione del ciclo idrico, dell'igiene ambientale, dell'illuminazione pubblica, delle energie rinnovabili e delle onoranze funebri.	0,002	1000	45.000.000,00	1.000,00	75.115.784,00	1.502,32

Denominazione	Partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione
Set Distribuzione Spa	indiretta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini scarl	L'attività principale consiste nella distribuzione dell'energia elettrica	0,046
Primiero Energia Spa	indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.	L'attività principale consiste nell'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; costruzione e gestione di impianti di distribuzione elettrica, da fonti rinnovabili e non, produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia e di calore, anche in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.	7,56
Federazione trentina della Cooperazione soc. coop	indiretta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini scarl	Associazione di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti.	0,132000
Distretto Tecnologico Trentino S.c. a r.l. Società Benefit	indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.	L'attività principale riguarda l'efficienza energetica, il settore dell'edilizia sostenibile e le tecnologie intelligenti per la gestione del territorio	0,55
Banca per il Trentino Alto Adige - Bank fur TrentinoSudtirol - Credito cooperativo italiano soc. coop.	indiretta	L'attività principale consiste nell'attività bancaria	0,046% (Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.) 0,044% (Trentino Riscossioni Spa)

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che

"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi

per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)”;

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

La ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 7, comma 11, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23 dicembre 2024.

3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Note
Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. Coop.	545,00	545,00			
Trentino Digitale S.p.A.	720,00	720,00			
Trentino Riscossioni S.p.A.	676,20		510,07		I debiti e crediti non trovano esatto riscontro con quelli

					dell'ente in quanto Trentinorisconsioni S.p.A. procede ad accreditare l'ente in corrispondenza con le riscossioni e il riversamento decade per decade trattenendosi il compenso (aggio).
Trentino Mobilità S.p.A.	0,00		7.875,48		Comunicazione della determinazione del canone avvenuta dopo il riaccertamento ordinario dei residui
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale		49.627,91		530,68	La Società nonostante il sollecito non ha ancora fornito alcuna corrispondenza.
AmAmbiente S.p.A.		26.044,91			La Società nonostante il sollecito non ha ancora fornito alcuna corrispondenza.

3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.10 ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR

È stato implementato lo strumento “Next Generation EU” dall’Unione europea per elaborare una strategia di uscita dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 per il valore complessivo di 750 miliardi di euro. Questo si compone di sette Programmi, dei quali il ‘Dispositivo per la ripresa e la resilienza’ (c.d. Recovery Fund) ne costituisce il fulcro. Per l’accesso alle risorse stanziare nell’ambito del Recovery Fund, a ciascuno Stato membro è richiesta la definizione di un “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), da intendersi quale documento strategico contenente la declinazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Il PNRR è organizzato in 6 Missioni, articolate in Componenti suddivise in Investimenti e Riforme. L’attuazione degli interventi programmati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’ambito del progetto europeo Next Generation EU, costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attori prioritari ed attori di primo piano i Comuni.

È previsto l’accesso alle risorse PNRR per i Comuni attraverso l’adesione ad appalti bandi/avvisi.

Il Comune, in sede di presentazione delle domande di finanziamento per i bandi attivati, ha valutato la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare.

L’ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi come di seguito indicato:

Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”

CUP: F81F22004690006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 79.922,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 135 - 1/2022 – PNRR del 3 gennaio 2023;

CONTRATTUALIZZATO con delibera del Commissario straordinario n. 30 del 01/06/2023: affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

L’obiettivo dell’Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di servizi digitali e procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l’e-government benchmark relativamente agli indicatori della “usercentricity” e della trasparenza, come indicato dall’eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023. In particolare, il Comune di Lona Lases provvederà alla realizzazione del nuovo sito web comunale e alla messa in linea di n. 30 servizi digitali per il cittadino. Di questi n. 30 servizi digitali, n. 4 risultano fondamentali per il raggiungimento dell’obiettivo dell’Avviso PNRR di che trattasi:

- richiedere la sepoltura di un defunto;
- richiedere l’accesso agli atti;
- richiedere una pubblicazione di matrimonio;
- richiedere permesso per passo carrabile.

STATO DEL PROGETTO: CONCLUSO E ASSEVERATO

LIQUIDAZIONE: AVVENUTA A FEBBRAIO 2026

Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”

CUP: F81F22002960006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 14.000,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 25 – 4/2022 – PNRR del 30 novembre 2022.

CONTRATTUALIZZATO con delibera della Giunta Comunale n. 45 del 28/08/2024: affidamento a Trentino Digitale S.p.A.

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) è la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali e che con lo SPID si utilizza un’unica credenziale (username e password) che rappresenta l’identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui lo stesso è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali. La Carta

di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani che consente l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate.

Infatti, grazie all'uso sempre più diffuso dell'identità digitale, molte Pubbliche Amministrazioni hanno integrato il sistema di identificazione "Entra con CIE" all'interno dei loro servizi online consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza.

STATO DEL PROGETTO: CONCLUSO E ASSEVERATO

LIQUIDAZIONE: AVVENUTA A MAGGIO 2025

Misura 1.4.3 "Adozione App IO"

CUP: F81F22003370006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 5.103,00

Stati progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 24 – 5/2022 – PNRR del 2 novembre 2022; -

RINUNCIA al finanziamento. L'articolo 64-bis del d.lgs. 82/2005 prevede che i Comuni rendano fruibili digitalmente i propri servizi tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, con il d.lgs. 82/2005 è stato introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione "tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis". Il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è denominato "IO", applicazione che mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone.

L'App IO determina una maggiore fruibilità dei servizi online e si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, fornendo una pluralità di servizi e informazioni.

La candidatura all'avviso PNRR M1C1 Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" deve essere riformulata in ragione delle regole maggiormente stringenti, rispetto a quelle previste a suo tempo dall'Avviso 1.4.3, che PagoPA ha definito nel mese di febbraio 2023; ovvero sei mesi dopo il termine fissato per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni.

La nuova impostazione richiesta da PagoPA ha di fatto vanificato la candidatura del Comune di Lona Lases, dunque, l'ente ha dovuto rinunciare al finanziamento concesso con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 24 – 5/2022 – PNRR del 2 novembre 2022.

Il Comune di Lona Lases si riserva la possibilità di aderire al nuovo Avviso che potesse presentarsi nell'ambito del PNRR M1C1 Misura 1.4.3

"Adozione APP IO" riformulando correttamente fin da subito la candidatura secondo le impostazioni richieste da PagoPA.

Misura 1.4.3 "Adozione dell'applicazione IO"

CUP: F81F24000150006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 2.673,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 175 – 2/2023 – PNRR-2024.

STATO DEL PROGETTO: CONCLUSO E ASSEVERATO

LIQUIDAZIONE: AVVENUTA A GENNAIO 2026

Misura 1.3.1 "Intervento Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)"

CUP: F51F22010590006- Finanziamento (somma forfettaria): € 10.172,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 152 - 3/2022 – PNRR-2023;

CONTRATTUALIZZATO con delibera della Giunta comunale n. 41 del 13/08/2024: affidamento al

Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

L'obiettivo dell'Avviso Misura 1.3.1 "Intervento Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)" di esporre sulla PDND i dati relativi a eventi, luoghi e servizi pubblicati sul sito web istituzionale, strutturati secondo gli standard pubblicati sul "Catalogo nazionale per lo scambio di dati e informazioni tra pubbliche amministrazioni". Il Consorzio dei Comuni Trentini procederà alla gestione del servizio di realizzazione degli interventi necessari per la pubblicazione di 3 API (application programming interface).

STATO DEL PROGETTO: CONCLUSO E ASSEVERATO

LIQUIDAZIONE: AVVENUTA A OTTOBRE 2025

Misura 1.4.5 "Servizi e Cittadinanza Digitale" "Piattaforma Notifiche Digitali"

CUP: F81F22006160006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 23.147,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 94 - 3/2024 – PNRR.

STATO DEL PROGETTO: CONCLUSO E ASSEVERATO

LIQUIDAZIONE: AVVENUTA A FEBBRAIO 2026

Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni"

CUP: F81C23001390006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 42.824,00

STATO DEL PROGETTO: CONCLUSO E ASSEVERATO

LIQUIDAZIONE: AVVENUTA A FEBBRAIO 2026

Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)"

CUP: F51F24005550006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 3.928,40

STATO DEL PROGETTO: CONCLUSO E ASSEVERATO

LIQUIDAZIONE: AVVENUTA A GENNAIO 2026

TABELLA RIASSUNTIVA INTERVENTI FINANZIATI DA PNRR

Codice CUP	Missione	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo finanziamento	Importo incassato entro il 31/12/2025	Fase di attuazione al 31/12/2025
F81F22004690006	M1C1-1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	07/11/2025	79.922,00	0,00	Completata In attesa di liquidazione
F81F22002960006	M1C1-1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale -SPID CIE	12/07/2025	14.000,00	14.000,00	Completato e liquidato
F81F24000150006	M1C1-1.4.3	Adozione dell'applicazione IO	07/02/2026	2.673,00	0,00	Completata In attesa di liquidazione
F51F2201059006	1.3.1	Intervento Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)	15/10/2025	10.172,00	10.172,00	Completato e liquidato
F81F22006160006	M1C1-1.4.5	"Servizi e Cittadinanza Digitale" "Piattaforma Notifiche Digitali"	21/02/2026	23.147,00	0,00	Completata In attesa di liquidazione
F81C23001390006	M1C1 – 1.2	"Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni"	27/12/2025	42.824,00	0,00	Completata In attesa di liquidazione
F51F24005550006	M1C1-1.4.4	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale	02/12/2025	3.928,40	0,00	Completata In attesa di

		(ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)				liquidazione
--	--	---	--	--	--	--------------

Come da normativa si è provveduto alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione; art. 11, comma 4, lettera n) del D.Lgs: 118/2011;

Si riportano in questa sezione le cancellazioni dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni di maggiore entità, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n). La persistenza si fonda sull'attività che l'ente pone in essere al fine di ottenere la riscossione del credito.

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni “non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l'incerta esigibilità” dei residui e, pertanto, “anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti” (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP).

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza. I crediti stralciati sono mantenuti nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente.

Elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per anzianità superiore a cinque anni

Codice Accertamento	Descrizione Accertamento	Codifica di bilancio	Atto	Anno Comp.	situazione 31/12/2025
12725	TARI 2014	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 14/2014 del 18/06/2014	2014	8.336,86
603046	TARI 2015	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 6/2015 del 02/04/2015	2015	7.498,67
603185	TARI 2016	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	8.520,31
603334	TARI 2017	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 5/2017 del 19/04/2017	2017	6.381,32
603434	ACCERTAMENTI ICI IMUP 2008, 2011, 2012, 2013 e 2014 (elenco Trentinoriscossioni)	10101.06.00011000	Commissariamento 5/2018 del 05/04/2018	2018	22.994,09
603467	TARI 2018	10101.51.00095500	Commissariamento 5/2018 del 05/04/2018	2018	4.542,71
603605	ACCERTAMENTI IMIS 2015	10101.06.00011000	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	2019	6.809,75
604279	Approvazione ruolo coattivo TARI 2019 e 2020	10101.51.00095500	Determine FIN - 35/2025 del 03/06/2025	2020	6.936,59
603607	TARI 2019	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	2019	3.337,18
603744	TARI 2020	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 6/2020 del 11/05/2020	2020	4.580,70
603116	RUOLO ACQUEDOTTO 2015	30100.02.00750000	Determine FIN - 55/2016 del 31/08/2016	2015	3.313,29
603118	RUOLO FOGNATURA 2015	30100.02.00755010	Determine FIN - 55/2016 del 31/08/2016	2015	1.740,59
603119	RUOLO DEPURAZIONE 2015	30100.02.00760010	Determine FIN - 55/2016 del 31/08/2016	2015	2.550,51
603269	RUOLO ACQUEDOTTO 2016	30100.02.00750000	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	2.809,89
603271	RUOLO FOGNATURA 2016	30100.02.00755010	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	1.469,43
603272	RUOLO DEPURAZIONE 2016	30100.02.00760010	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	2.495,92
603330	RUOLO ACQUEDOTTO 2017	30100.02.00750000	Determine FIN - 96/2018 del 08/10/2018	2017	284,82
603331	RUOLO FOGNATURA 2017	30100.02.00755010	Determine FIN - 96/2018 del 08/10/2018	2017	2.088,28
603332	RUOLO DEPURAZIONE 2017	30100.02.00760010	Determine FIN - 96/2018 del 08/10/2018	2017	3.726,94
603517	RUOLO ACQUEDOTTO 2018	30100.02.00750000	Determine FIN - 67/2019 del 20/11/2019	2018	2.627,32
603518	RUOLO FOGNATURA 2018	30100.02.00755010	Determine FIN - 67/2019 del 20/11/2019	2018	1.877,73
603519	RUOLO DEPURAZIONE 2018	30100.02.00760010	Determine FIN - 67/2019 del 20/11/2019	2018	4.181,02

603658	RUOLO ACQUEDOTTO COMUNALE 2019	30100.02.00750000			2019	2.487,33
603659	RUOLO FOGNATURA COMUNALE 2019	30100.02.00755010			2019	1.265,99
603661	RUOLO DEPURAZIONE COMUNALE 2019	30100.02.00760010			2019	2.517,34
603791	RUOLO ACQUEDOTTO 2020	30100.02.00750000	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021		2020	14.618,28
603840	RUOLO FOGNATURA 2020	30100.02.00755010	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021		2020	8.163,80
603841	RUOLO DEPURAZIONE 2020	30100.02.00760010	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021		2020	13.792,68
603840	RUOLO FOGNATURA 2020	30100.02.00755010	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021		2020	0,00
12399	RIMBORSO CAUSA 2012	30500.99.01300280	Delibere di Consiglio 11/2012 del 17/04/2012		2012	4.255,57
603274	SPESE DOMICILIAZIONE E LEGALI PROC. R.G. 2008/00211SP SINDACO	30500.01.01300140	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016		2016	4.908,20
603302	SPESE DA SENTENZA 1041/2016	30500.01.01300140	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016		2016	6.248,60
603297	CONTRIBUTO CONCESSIONE ATTIVITA' DI CAVA 2016	30100.03.00965500	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016		2016	520,00

167.881,71

Elenco dei crediti conservati con anzianità superiore a cinque anni

Codice	Descrizione	Determina	T118	Capitolo	Des. cap.	Anno Comp.	Residuo	Motivazioni del mantenimento
11493	RIMBORSO ONERI ACQUEDOTTO INDUSTRIALE 2011	Determine 6/2011 del 13/04/2011	3	751000	Proventi dal servizio acquedotto industriale (RILEVANTE IVA)	2011	2.145,26	Credito sussistente; attività di riscossione in corso
603664	QUOTA TFR EX DIPENDENTE FERRO ENNIO	Delibere di Giunta 101/2019 del 25/09/2019	3	1300050	Recupero TFR a carico INPDAP personale cessato o in quiescenza	2019	25.000,00	Credito sussistente; attività di recupero del credito in corso
603670	CONTRIBUTO LAVORI RECUPERO HABITAT MONTE COGNE C.C. LONA	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	4	1960500	Trasferimenti in c/capitale: recupero habitat Monte Cogne c.c. Lona-Lases art. 17 Reg UE 1305/2013	2019	11.419,12	Credito sussistente; L'investimento correlato deve ancora essere completato
603671	CONTRIBUTO MONITORAGGIO MONTEGORSIA 2019	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	4	2507500	Comparsa partecipazione dal Comune di Albiano spesa monitoraggio versante Montegorsia c.c. Lases	2019	10.000,00	Credito sussistente; L'investimento correlato deve ancora essere completato
603686	DECRETO CRESCITA 2019 D.L. 34 2019 ART 30	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	4	1900300	Decreto crescita: Trasferimento contributo Art. 30 D.L. 34/2019	2019	25.000,00	Credito sussistente; L'investimento correlato deve ancora essere realizzato
603791	RUOLO ACQUEDOTTO 2020	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021	3	750000	Proventi dal servizio acquedotto comunale (RILEVANTE IVA)	2020	14.687,78	Credito sussistente; attività di riscossione in corso
603840	RUOLO FOGNATURA 2020	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021	3	755010	Proventi servizio fognatura - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2020	8.163,80	Credito sussistente; attività di riscossione in corso
603841	RUOLO DEPURAZIONE 2020	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021	3	760010	Proventi servizio depurazione - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2020	13.792,68	Credito sussistente; attività di riscossione in corso

Elenco dei crediti conservati con anzianità superiore a tre anni con le motivazioni di mantenimento

Codice	Descrizione	Determina	T118	Capitolo	Des. cap.	Anno Comp.	Importo	Motivazioni del mantenimento
603900	Lavori somma urgenza strada Sottolona. Approvazione 1^variante	Determina 26/2022 del 15/03/2022	4	1900090	Trasferimenti dalla Provincia: Fondo di riserva di cui all'articolo 11, comma 5 della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36	2022	1.600,49	Credito correlato alla rendicontazione delle opere eseguite e alla liquidazione del contributo
603911	rimborso imposta di registro anticipata concessione pascoli		9	6050000	Rimborso spese per servizi conto terzi	2022	264,00	Crediti per i quali sono in corso attività di recupero
603914	canoni aggiuntivi BIM 2019		4	1970000	Canoni aggiuntivi derivazioni acque art. 1 bis comma 15 quater L.P. 6/3/98 n. 4	2022	17.333,52	Credito correlato alla rendicontazione delle opere eseguite e alla liquidazione del contributo
603918	quota fondo investimenti minori di parte corrente		2	260000	Utilizzo quota Fondo Investimenti minori	2022	139.361,25	Credito correlato alla rendicontazione delle

								opere eseguite e alla liquidazione del contributo
603948	avvisi di accertamento IMIS anno 2017		1	11000	IMUP e IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	2022	11.171,03	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603949	servizio acquedotto 2022		3	750000	Proventi dal servizio acquedotto comunale (RILEVANTE IVA)	2022	1.428,07	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603950	servizio fognatura 2022		3	755010	Proventi servizio fognatura - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2022	1.150,20	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603951	servizio depurazione 2022		3	760010	Proventi servizio depurazione - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2022	1.864,45	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603981	accertamento TARI 2° SEMESTRE 2022		1	95500	TARI Tassa sui rifiuti solidi urbani	2022	6.227,50	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603993	contributo dalla Comunità abbellimento urbano		4	2510000	Contributo straordinario Comunità di Valle interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrica comunale e interventi di arredo urbano	2022	4.294,40	Credito correlato alla rendicontazione delle opere eseguite e alla liquidazione del contributo

RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2025, allegano al rendiconto 2025 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2021.

Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2025 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2021, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;
- Conti d'ordine.

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2025

Fatti di rilievo dell'anno

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da dinamiche economiche complesse, tensioni geopolitiche persistenti e sfide sociali rilevanti, con effetti diretti e indiretti sull'operatività e sui bilanci degli enti locali italiani. Sul piano internazionale, il protrarsi delle instabilità geopolitiche e l'aumento dei rischi sui mercati globali hanno inciso sulle economie avanzate ed emergenti, rallentando alcuni processi di ripresa post pandemica e alimentando un clima di incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In questo contesto, **l'inflazione italiana** ha mostrato nel 2025 una moderata accelerazione rispetto al 2024, collocandosi su un profilo coerente con la progressiva normalizzazione dei mercati energetici e con un graduale rafforzamento della domanda interna. Il tasso medio annuo si è attestato intorno all'1,5%, in aumento rispetto all'1,0% dell'anno precedente, quando la componente energetica aveva esercitato un marcato effetto disinflazionistico. La dinamica dei prezzi è risultata maggiormente influenzata dalle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi — con un contributo significativo dei trasporti — e il comparto alimentare, che ha registrato variazioni più sostenute sia per i prodotti freschi sia per quelli trasformati. Pur rimanendo su livelli contenuti, la componente energetica ha mostrato oscillazioni più ampie rispetto al 2024, attenuando l'effetto di trascinamento al ribasso osservato l'anno precedente. L'inflazione di fondo ha mantenuto un profilo stabile, segnalando l'assenza di pressioni strutturali diffuse lungo la catena dei costi.

Le stime macroeconomiche confermano per il 2025 una crescita moderata del **PIL italiano**, con un'espansione compresa tra lo 0,6% e lo 0,7%, sostenuta prevalentemente dai consumi interni. Il contesto internazionale, invece, ha continuato a gravare sulle esportazioni, penalizzate da dazi commerciali e da un rallentamento della domanda globale.

Nel corso dell'anno, il governo italiano e gli enti territoriali hanno proseguito nell'attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con l'obiettivo di accelerare i progetti legati alla transizione ecologica, alla digitalizzazione e al miglioramento dei servizi pubblici. L'attenzione delle amministrazioni locali si è concentrata sull'utilizzo efficiente delle risorse europee e nazionali e sulla semplificazione delle procedure per l'avvio delle opere pubbliche, anche alla luce delle tensioni sui costi dei materiali.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2021.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo. Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	51.438,57	23.187,27	28.251,30
Immobilizzazioni materiali	7.945.204,93	7.973.632,77	-28.427,84
Immobilizzazioni finanziarie	124.565,70	117.023,72	7.541,98
Totale immobilizzazioni	8.121.209,20	8.113.843,76	7.365,44
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.316.441,48	1.076.693,89	239.747,59
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	630.885,13	706.929,60	-76.044,47
Totale attivo circolante	1.947.326,61	1.783.623,49	163.703,12
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	10.068.535,81	9.897.467,25	171.068,56
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Patrimonio netto	9.505.075,99	9.265.816,66	239.259,33
Fondo rischi e oneri	4.077,00	3.853,00	224,00
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	559.382,82	627.797,59	-68.414,77
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	10.068.535,81	9.897.467,25	171.068,56
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

Immobilizzazioni

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2025.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII Altre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di

realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 partecipata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	01533550222	0,5400%	32.391,33	7.334.343,00		39.605,45
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	01389620228	1,2400%	75.096,02	6.344.042,00		78.666,12
Trentino Digitale S.p.A.	00337460224	0,0037%	1.975,96	54.089.796,00		2.001,32
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0078%	377,59	5.524.620,00	53,33	377,59
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra S. cons. r.l.	01904580220	0,6243%	3.834,19	102.326,63		638,83
Trentino Mobilità	01606150223	0,0400%	1.924,58	5.105.288,00	250,00	1.792,12
AmAmbiente S.p.A.	01812230223	0,0020%	1.424,05	75.115.784,00	18,05	1.484,27
totale			117.023,72		321,38	124.565,70

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo

svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	1.316.441,48
FCDE da finanziaria	(+)	174.569,60
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	167.881,71
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	1.119,00
CREDITI STRALCIATI	(-)	167.881,71
TOTALE		1.489.892,08
Residui attivi		1.489.892,08
differenza		0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali” al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell’attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell’acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l’ammortamento di competenza dell’esercizio, attraverso un’apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce “Riserve da risultato economico di esercizi precedenti” è calcolato in maniera automatica

come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2025, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	559.382,82
SP.P. D.1	(-)	27.197,64
TOTALE		532.185,18
Residui passivi		532.185,18
Versamenti IVA		
differenza		0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

Conti d'ordine

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie.

L'ente non possiede beni appartenenti al patrimonio mobiliare da presentare all'interno dei conti d'ordine.